VIERTER GESETZGEBUNGSAUSSCHUSS
QUARTA COMMISSIONE LEGISLATIVA

Landesgesetzentwurf Nr. 157/12:

Förderung und Unterstützung der Familien in Südtirol

Disegno di legge provinciale n. 157/12:

Sviluppo e sostegno della famiglia in Alto Adige

ABSCHNITT 1
ALLGEMEINE GRUNDSÄTZE UND ZIELE

Art. 1
Ziele

1. Die Familie bildet den Grundstock unserer Gesellschaft und ist der wichtigste Erziehungs-, Bildungs- und Bezugsort für die Kinder. Durch ihre unterstützende Funktion für die nachwachsenden Generationen spielt sie eine grundlegende soziale Rolle.

2. Ziel dieses Gesetzes ist es, im Rahmen einer organischen Familienpolitik die Familien in Südtirol in allen Lebensphasen zu unterstützen und ihnen geeignete Rahmenbedingungen für die individuelle Wahl und Realisierung eines Lebensmodells zu schaffen.

3. Die Autonome Provinz Bozen, in der Folge als Land bezeichnet, fördert die verschiedenen Familien- und Lebensgemeinschaften, in denen Menschen gleicher oder unterschiedlicher Generationen in einer engen Beziehung zueinander stehen, füreinander Sorge tragen und gegenseitig Verantwortung übernehmen.

4. Die Maßnahmen dieses Gesetzes sind auf die Familie als Ganzes oder auf die Unterstützung einzelner Familienmitglieder ausgerichtet und orientieren sich an den verschiedenen Lebensformen und Lebensphasen. Besondere Beachtung finden im Rahmen dieses Gesetzes Familien mit zu Lasten lebenden Kindern.

5. Das Land verfolgt mit diesem Gesetz im Rahmen seiner Zuständigkeiten und Befugnisse unter Beachtung der geltenden staatlichen und eu-

CAPO I
PRINCIPI GENERALI E FINALITÀ

Art. 1
Finalità

1. La famiglia costituisce il fondamento della nostra società ed è l'ambiente educativo, formativo e relazionale più significativo per i figli. Attraverso la sua funzione di sostegno per le nuove generazioni assume un fondamentale ruolo sociale.

2. Scopo della presente legge è sostenere, nell'ambito di una politica familiare organica, le famiglie della provincia di Bolzano in ogni fase di vita, creando i presupposti affinché esse possano operare scelte individuali e realizzare un proprio modello di vita.

3. La Provincia autonoma di Bolzano, di seguito denominata Provincia, sostiene i nuclei familiari e le diverse forme di convivenza, nei quali componenti della stessa generazione o di generazioni diverse hanno uno stretto legame fra loro, si prendono cura vicendevole e assumono responsabilità reciproche.

4. Le misure previste dalla presente legge sono dirette all'intero nucleo familiare o al sostegno di singoli compenenti della famiglia e tengono conto delle varie forme e fasi di vita familiare. La presente legge riserva particolare attenzione alle famiglie con figli a carico.

5. La Provincia con la presente legge persegue, nell'ambito dei propri poteri e delle proprie competenze, le seguenti finalità, in ottemperanza

ropäischen Bestimmungen folgende Ziele:

a) die Familie als soziale Gemeinschaft aufzuwerten,
b) die Familiengründung zu unterstützen,
c) die Eigenverantwortung und die Entfaltung der individuellen Fähigkeiten der Familien und ihrer Mitglieder im Sinne des Subsidiaritätsprinzips und des Grundsatzes der Wahlfreiheit zu stärken,
d) die Rechte der Familienmitglieder, insbesondere zu Lasten lebender Kinder und von Personen mit Beeinträchtigungen, zu schützen und zu fördern,
e) die Chancengleichheit aller Familienmitglieder zu fördern,
f) das Wohlbefinden und die Lebensqualität der Familien zu verbessern und die Beziehungen innerhalb und außerhalb der Familien zu fördern,
g) die gemeinsame Verantwortung von Vater und Mutter bei der Erziehung der Kinder zu stärken,
h) die Betreuung und Pflege von Familienmitgliedern aller Altersklassen innerhalb und außerhalb der Familie zu unterstützen,
i) die Vereinbarkeit von Familie und Beruf zu verbessern,
j) die Familie durch ausgewogene Sach- und Geldleistungen zu unterstützen und zu entlasten,
k) die Zusammenarbeit und Vernetzung im Bereich der Maßnahmen für Familien sowie die Angebote in den verschiedenen gesellschaftlichen Bereichen zu verbessern.

alle disposizioni statali ed europee:

a) valorizzare la famiglia in quanto nucleo sociale;
b) sostenere la formazione della famiglia;
c) rafforzare il senso di autoresponsabilità e lo sviluppo delle risorse individuali delle famiglie e dei relativi componenti secondo i principi di sussidiarietà e di libertà di scelta;
d) tutelare e promuovere i diritti dei componenti della famiglia, in particolare dei figli e delle figlie a carico e delle persone con disabilità;
e) promuovere le pari opportunità per tutti i componenti della famiglia;
f) migliorare il benessere e la qualità di vita delle famiglie e promuovere le relazioni interpersonali all'interno e all'esterno della famiglia;
g) rafforzare il comune senso di responsabilità del padre e della madre nell'educazione dei figli;
h) sostenere l'assistenza e la cura dei familiari di ogni classe di età all'interno e all'esterno della famiglia stessa;
i) migliorare la conciliabilità fra famiglia e lavoro;
j) sostenere la famiglia alleviandone gli oneri attraverso prestazioni in natura e in denaro;
k) migliorare la collaborazione e il lavoro in rete nell'ambito delle misure di promozione della famiglia e migliorare l'offerta nei diversi settori sociali.

Art. 2
Grundsätze und Schwerpunkte

1. Die Umsetzung der in Artikel 1 festgelegten Ziele richtet sich nach folgenden Grundsätzen:

a) aktive Einbindung öffentlicher und privater Akteure aus den verschiedenen gesellschaftlichen Bereichen, territorialer Zusammenschlüsse und Netzwerke und der Familien selbst bei der Planung und Umsetzung der Maßnahmen zugunsten der Familien,
b) die Verantwortlichen der verschiedenen politischen Bereiche und die einzelnen Akteure stimmen ihre Maßnahmen auf die Ziele dieses Gesetzes ab,
c) bei der Entwicklung und Umsetzung von Maßnahmen zur Unterstützung der Familien werden die Größe sowie die Leistungen und Lasten der Familie berücksichtigt,

Art. 2
Principi e priorità

1. Nella realizzazione delle finalità fissate all'articolo 1 si tiene conto dei seguenti principi:

a) il coinvolgimento attivo di attori pubblici e privati dei diversi ambiti sociali, di enti e reti territoriali e delle famiglie stesse nella fase di programmazione e di attuazione delle misure a favore della famiglia;
b) i responsabili dei diversi ambiti politici e i singoli attori improntano i propri interventi al rispetto delle finalità della presente legge;
c) nella elaborazione e realizzazione di misure a sostegno della famiglia si tengono in considerazione la dimensione del nucleo familiare, nonché le prestazioni e i carichi della famiglia;

d) je nach Ziel, Ausmaß und Verwaltungsaufwand wird die Inanspruchnahme der Leistungen an Einkommen und Vermögen gebunden,

e) bei der Entwicklung und Umsetzung der in diesem Gesetz vorgesehenen Maßnahmen, steht das Wohl des Kindes im Vordergrund.

2. Das Land verfolgt im Sinne der in Artikel 1 festgelegten Ziele folgende inhaltliche Schwerpunkte:

a) Familien frühzeitig stärken: Für eine harmonische Entwicklung der Familie wird die frühzeitige Stärkung der Partnerschafts-, Eltern- und Erziehungskompetenzen gefördert. Zur Erreichung der genannten Ziele werden gezielte, qualifizierte Maßnahmen, die für Familien leicht zugänglich sind, unterstützt,

b) Familie und Beruf besser miteinander vereinbaren: Um das Gleichgewicht zwischen Familienalltag und Erwerbstätigkeit zu erleichtern, werden Maßnahmen zur Verbesserung der Rahmenbedingungen gefördert. Dabei wird den unterschiedlichen Bedürfnissen der Familien Rechnung getragen,

c) Familien finanziell unterstützen: Zur Verbesserung der Lebensbedingungen von Familien und zur Stärkung der gesellschaftlichen Chancengleichheit, werden direkte und indirekte finanzielle Leistungen bereit gestellt.

d) a seconda delle finalità, della disponibilità e dell'onere amministrativo, l'accesso alle prestazioni potrà essere collegato al reddito e al patrimonio;

e) elemento centrale per l'elaborazione e la realizzazione delle misure previste dalla presente legge è il bene del bambino/della bambina.

2. Nell'ambito delle finalità stabilite all'articolo 1 la Provincia persegue le seguenti priorità:

a) intervenire preventivamente a sostegno della famiglia: per uno sviluppo equilibrato della famiglia sono promossi interventi precoci di rafforzamento delle competenze relazionali, educative e genitoriali. Per raggiungere le suddette finalità vengono sostenuti specifici interventi qualificati facilmente fruibili da parte delle famiglie;

b) conciliare meglio famiglia e lavoro: per favorire un equilibrio fra vita quotidiana della famiglia e attività lavorativa, vengono promosse misure finalizzate al miglioramento delle condizioni generali, tenuto conto delle diverse esigenze familiari;

c) garantire sostegno economico alle famiglie: per garantire migliori condizioni familiari e pari opportunità sociali, la famiglia viene sostenuta attraverso prestazioni economiche dirette e indirette.

ABSCHNITT 2
FAMILIENUNTERSTÜTZENDE MASSNAHMEN

Art. 3
Aufgaben im Bereich der Förderung der Familie

1. Die in Artikel 1 genannten Ziele werden durch ein integriertes und abgestimmtes Maßnahmensystem verwirklicht. Familienunterstützende Maßnahmen sind jene, welche die Lebensqualität und das Wohlbefinden der Familien im Ganzen verbessern und die Familien entlasten.

2. Bei der Planung, Umsetzung und Bewertung der familienunterstützenden Maßnahmen arbeiten Land, Gemeinden, Bezirksgemeinschaften, Unternehmen, Sozialpartner und Intressensvertretungen eng zusammen. Die Familien werden aktiv einbezogen.

3. Das Land hat folgende Aufgaben:

a) es plant und koordiniert die Maßnahmen zur

CAPO II
MISURE A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA

Art. 3
Compiti finalizzati al sostegno della famiglia

1. Le finalità indicate all'articolo 1 sono realizzate attraverso un sistema integrato e coordinato di interventi. Sono interventi a favore della famiglia quelli volti a migliorare la qualità di vita e il benessere della famiglia nel suo insieme e ad alleviare il carico familiare.

2. Provincia, comuni, comunità comprensoriali, imprese, parti sociali e rappresentanti degli interessi delle famiglie lavorano in stretta sinergia nelle fasi di programmazione, attuazione e valutazione delle misure a sostegno della famiglia. Le famiglie sono coinvolte attivamente.

3. La Provincia ha i seguenti compiti:

a) programma e coordina gli interventi volti a mi-

Verbesserung der Familienfreundlichkeit auf Landesebene,
b) es informiert, sensibilisiert und berät zu familienunterstützenden Maßnahmen,

c) es definiert Indikatoren zur Definition und Überprüfung von Familienfreundlichkeit,

d) es schafft Anreize zur Verbesserung der Familienfreundlichkeit,
e) es fördert familienunterstützende Initiativen und unterstützt die Tätigkeit von öffentlichen und gemeinnützigen privaten Organisationen, Elterninitiativen, Netzwerke und Selbsthilfegruppen,
f) es beobachtet und evaluiert die bestehenden Maßnahmen auf Landesebene und unterstützt die Forschungs- und Entwicklungstätigkeit in diesem Bereich.

4. Die Gemeinden und Bezirksgemeinschaften haben folgende Aufgaben:
a) sie fördern das Wohlbefinden der Familien auf lokaler Ebene, arbeiten bereichsübergreifend eng zusammen, vernetzen Kompetenzen und tauschen sich in regelmäßigen Abständen aus,
b) sie sind die erste Anlaufstelle für Familien und Einrichtungen vor Ort,
c) sie informieren, sensibilisieren und beraten zu familienunterstützenden Maßnahmen vor Ort,

d) sie koordinieren die Maßnahmen zur Verbesserung der Familienfreundlichkeit vor Ort und fördern die Zusammenarbeit der lokalen Akteure, die mit und für Familien arbeiten,

e) sie stellen ihre Strukturen zur Umsetzung von familienunterstützenden Initiativen zur Verfügung,
f) sie fördern familienunterstützende Initiativen,

g) sie stimmen sich bei der Planung und Umsetzung von familienfreundlichen Maßnahmen gegenseitig ab und legen fest, welche in optimaler Weise gemeindeübergreifend umgesetzt werden können,
h) sie nehmen die weiteren Aufgaben und Funktionen wahr, welche dieses Gesetz und andere Bestimmungen ihnen ausdrücklich zuteilen.

5. Zur Optimierung der Zusammenarbeit und zum Aufbau eines nachhaltigen Netzes von Beziehungen ernennt jede Gemeinde und jede Bezirksgemeinschaft ein Ausschussmitglied als Bezugsperson für den Bereich Familie.

gliorare le azioni a sostegno della famiglia a livello provinciale;
b) attiva interventi di informazione, sensibilizzazione e consulenza in merito alle iniziative di sostegno alla famiglia;
c) stabilisce gli indicatori necessari alla definizione di conciliabilità fra famiglia e lavoro e al controllo delle relative misure;
d) crea incentivi per migliorare le azioni a sostegno della famiglia;
e) sostiene le iniziative a favore della famiglia, così come l'attività di enti pubblici e privati senza fini di lucro, iniziative di genitori, reti e gruppi di auto mutuo aiuto;

f) monitora e valuta le misure in atto a livello provinciale e promuove la ricerca sulla famiglia.

4. I comuni e le comunità comprensoriali hanno i seguenti compiti:
a) promuovono a livello locale il benessere delle famiglie, operano in stretta sinergia a livello trasversale, condividono competenze in rete e si confrontano a cadenze regolari;
b) rappresentano a livello locale il primo punto di riferimento per famiglie e istituzioni;
c) attuano interventi di informazione, sensibilizzazione e consulenza in merito alle iniziative di sostegno alla famiglia a livello locale;
d) coordinano gli interventi volti a migliorare le azioni a sostegno della famiglia a livello locale e promuovono la collaborazione fra attori locali che operano con le famiglie e a favore delle stesse;
e) mettono a disposizione le proprie strutture per la realizzazione di iniziative a sostegno della famiglia;
f) incentivano le iniziative a sostegno della famiglia;
g) in fase di pianificazione e attuazione di misure a favore della famiglia si confrontano e stabiliscono d'intesa quali di queste si prestano in modo ottimale ad essere realizzate a livello sovracomunale;
h) assumono gli ulteriori compiti e funzioni loro esplicitamente attribuiti dalla presente legge o da altre disposizioni normative.

5. Per ottimizzare la collaborazione e realizzare una rete stabile di collegamento, ogni comune e ogni comunità comprensoriale nomina fra i membri della propria giunta un/una referente per il settore famiglia.

Art. 4
Netzwerke und Vernetzung im Bereich Familie

1. Um bedarfsorientierte Angebote für Familien zu schaffen, insbesondere in ländlichen Gebieten, werden die territoriale und bereichsübergreifende Zusammenarbeit im Bereich Familie und der nachhaltige Aufbau von Netzwerken auf Landes-, Bezirks- und Gemeindeebene unterstützt.

2. Gefördert werden verschiedene Formen der organisierten Zusammenarbeit, Elterninitiativen, themenspezifische Arbeits- und Selbsthilfegruppen sowie territoriale Netzwerke, welche einen Mehrwert für Familien schaffen.

3. Zur Nutzung von Synergien und zur Optimierung der Ressourcen werden bei der Planung und Entwicklung familienpolitischer Maßnahmen private Organisationen und Interessensvertreter der Familien einbezogen.

Art. 4
Lavoro di rete nel settore famiglia

1. Per attivare, soprattutto nelle aree rurali, iniziative mirate alle esigenze delle famiglie si provvede a sostenere la collaborazione nel settore famiglia a livello territoriale e trasversale e la realizzazione di reti stabili di collegamento a livello provinciale, comprensoriale e comunale.

2. Vengono sostenute diverse forme di collaborazione organizzata, iniziative per i genitori, specifici gruppi di lavoro e di mutuo-aiuto nonché reti territoriali, che creano un valore aggiunto per le famiglie.

3. Per sfruttare le sinergie e ottimizzare le risorse, nella programmazione e nello sviluppo delle misure di politica familiare è previsto il coinvolgimento dei rappresentanti gli interessi delle famiglie e le organizzazioni private.

Art. 5
Zeitpolitik

1. Unter Zeitpolitik versteht man die Verbesserung der Lebensqualität für die Bürger – mit besonderer Berücksichtigung der Familien – durch gezielte Maßnahmen bei der Regulierung der Zeitabläufe und der räumlichen Organisation, welche den Alltag bestimmen. In diesem Zusammenhang wird auch die Errichtung und Führung von Zeitbanken unterstützt.

2. Ziel ist es, Familien mit verschiedenen Zeitmodellen den Zugang und die Inanspruchnahme von öffentlichen und privaten Diensten zu erleichtern und die Nutzung der öffentlichen Flächen zu verbessern. Ein besonderes Augenmerk gilt den Arbeits- und Schulzeiten als zentraler Taktgeber und Zeitnehmer, sowie dem öffentlichen Transportwesen.

3. Die Richtlinien zur Koordinierung und Gestaltung familienfreundlicher Zeitabläufe und Raumnutzungen auf Landes-, Bezirks- und Gemeindeebene werden mit Durchführungsverordnung geregelt.

Art. 5
Politiche dei tempi

1. Per politiche dei tempi si intendono le azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita dei cittadini – con particolare riguardo alle famiglie – attraverso misure mirate, relative alla gestione ed organizzazione dei tempi e degli spazi della vita quotidiana. A tal fine viene tra le altre misure promossa l'istituzione e la gestione di banche del tempo.

2. L'obiettivo è quello di facilitare alle famiglie con esigenze temporali diverse l'accesso ai servizi pubblici e privati e migliorare l'utilizzo degli spazi pubblici. Particolare attenzione è riservata agli orari della scuola e del lavoro, che condizionano profondamente i ritmi e i tempi della famiglia, così come ai trasporti pubblici.

3. Le linee guida per l'organizzazione e il coordinamento dei tempi e degli spazi a misura di famiglia a livello provinciale, comprensoriale e comunale sono fissate con regolamento d'esecuzione.

Art. 6
Wohn- und Lebensräume für Familien

1. Das Land fördert die Errichtung von priva-

Art. 6
Spazi abitativi e ambienti di vita per famiglie

1. La Provincia promuove la realizzazione di

ten und öffentlichen Räumen sowie Wohninfrastrukturen für Familien, damit sich die Familien in ihren unterschiedlichen Lebensphasen entfalten können und in schwierigen Lebenssituationen Unterstützung finden.

2. Bei der Planung und Umsetzung von urbanistischen Maßnahmen werden öffentliche Lebensräume familiengerecht und barrierefrei gestaltet.

3. Um den privaten Wohnraum für Familien finanzierbar zu machen und ein ausgewogenes Verhältnis von Wohneigentum und Mietwohnraum zu schaffen, werden im Rahmen der Wohnbaupolitik bedarfsorientierte Finanzierungsmodelle bereit gestellt.

4. Das Land führt innovative Formen des sozialen Wohnbaus ein und sieht Räumlichkeiten vor, wo Familien sich begegnen und austauschen können.

5. Um das Zusammenleben der Generationen zu unterstützen, die Vereinbarkeit von Familie und Beruf und den Aufbau sozialer Beziehungen zu erleichtern, wird die Einführung von generationsübergreifenden Wohnmodellen gefördert.

Art. 7
Frühzeitige Stärkung der Familien

1. Um zu gewährleisten, dass Eltern ihre Rolle und Verantwortung besser wahrnehmen können und sich die Familie optimal in den verschiedenen Lebensphasen entwickeln kann, werden im Sinne der Prävention die Errichtung und der Ausbau folgender Maßnahmen und Angebote gefördert:

a) Maßnahmen zur Sensibilisierung von Familien und Fachkräften, die zu einem veränderten Rollenverständnis der Geschlechter und größerer Akzeptanz der Belange von Familien beitragen,
b) Bereitstellung von gebündelten und leicht zugänglichen Informationen für Eltern und werdende Eltern,
c) Maßnahmen zur frühzeitigen Auseinandersetzung mit dem Thema Familie und Partnerschaft, um werdende Eltern auf die Geburt, die Zeit nach der Geburt und die körperlichen, seelischen, geistigen und familiären Veränderungen vorzubereiten, die die Elternschaft mit sich bringt,
d) zielgruppenspezifische, niederschwellige und bedarfsorientierte Eltern- und Familienbildungsprogramme und Erziehungshilfen zur Verbesse-

spazi privati e pubblici nonché di infrastrutture abitative per famiglie, per permettere a queste ultime di svilupparsi e crescere nelle diverse fasi di vita e trovare sostegno in situazioni di difficoltà.

2. La progettazione e realizzazione di interventi urbanistici comprenderà la realizzazione di spazi pubblici più a misura di famiglie e privi di barriere architettoniche.

3. Per incentivare finanziariamente l'edilizia abitativa privata per famiglie e creare un rapporto equilibrato fra il mondo della proprietà e la richiesta di locazioni, nell'ambito della politica dell'edilizia abitativa saranno definiti modelli di finanziamento diretti a soddisfare le esigenze delle famiglie.

4. La Provincia introduce forme innovative di edilizia abitativa sociale prevedendo appositi spazi dove le famiglie possano incontrarsi e confrontarsi.

5. Per sostenere la convivenza tra generazioni diverse, favorire la conciliabilità fra famiglia e lavoro e lo sviluppo di relazioni sociali, è promossa l'introduzione di modelli abitativi trasversali alle generazioni.

Art. 7
Sostegno preventivo alla famiglia

1. Per consentire ai genitori di comprendere meglio il proprio ruolo e le proprie responsabilità e favorire uno sviluppo ottimale della famiglia nelle diverse fasi della vita, la Provincia sostiene l'adozione e il potenziamento delle seguenti misure e iniziative di prevenzione:

a) misure di sensibilizzazione per le famiglie e gli operatori atte a favorire un diverso approccio ai ruoli di genere e a promuovere un maggiore riconoscimento dell'importanza della famiglia;
b) predisposizione di informazioni esaurienti e facilmente accessibili a genitori e futuri genitori;
c) misure atte a promuovere un confronto precoce con le tematiche riguardanti la famiglia e la vita di coppia per preparare i futuri genitori alla nascita, al periodo dopo la nascita e ai cambiamenti fisici, psicologici, mentali e familiari determinati dalla genitorialità;
d) programmi di formazione alla famiglia e alla genitorialità per gruppi specifici di utenti, a bassa soglia e rispondenti ai bisogni, nonché sostegno

rung des alltäglichen Familienlebens, zur Erhöhung der Elternkompetenz und zur Stärkung der Beziehung zwischen Eltern und Kind sowie zwischen den Generationen. Die aktive Einbindung der Väter ist dabei besonders zu berücksichtigen,

e) Maßnahmen zur Familienselbsthilfe, um vorhandene Ressourcen zu stärken und Selbsthilfegruppen, Nachbarschaftshilfen und Elterninitiativen auszubauen,
f) aufsuchende Familienarbeit zur Vorbeugung von Problemsituationen von Familien,
g) zielgruppenspezifische Beratungs- und Begleitungsangebote für Familien, die dazu beitragen, Unsicherheiten oder Schwierigkeiten in der Partnerschaft, in der Erziehung der Kinder und in der Betreuung und Begleitung von Familienmitgliedern zu bewältigen,
h) niederschwellige Beratungs- und Begleitungsangebote für Kinder und Jugendliche,
i) Familienmediation zur Vorbeugung und Bewältigung von Familienkonflikten.

educativo finalizzato a migliorare le condizioni di vita quotidiana della famiglia, a migliorare e sostenere le competenze genitoriali e a rafforzare il rapporto fra genitori e figli e fra generazioni. Il coinvolgimento attivo della figura paterna in questo senso è fondamentale;

e) misure di auto-aiuto familiare atte a rafforzare le risorse disponibili e a potenziare la costituzione di gruppi di auto-aiuto, l'aiuto di vicinato e le iniziative genitoriali;
f) progetti di educazione domiciliare per prevenire situazioni familiari problematiche;
g) azioni mirate di consulenza e di accompagnamento familiare finalizzate a superare incertezze o difficoltà nel rapporto di coppia, nell'educazione dei figli e nelle attività di cura e assistenza dei familiari;
h) servizi di consulenza e di accompagnamento a bassa soglia per bambini e adolescenti;
i) mediazione familiare finalizzata alla prevenzione e al superamento dei conflitti in famiglia.

Art. 8
Vereinbarkeit von Familie und Beruf

1. Das Land fördert die Umsetzung und Verbesserung der Vereinbarkeit von Familie und Beruf auf gesellschaftlicher, betrieblicher und familiärer Ebene.

2. Um auf gesellschaftlicher Ebene ein verändertes Geschlechterrollenverständnis zu fördern und die Gleichstellung von Frau und Mann im Familien- und Erwerbsleben zu optimieren, werden:

a) gezielte Gender-Maßnahmen in allen gesellschaftlichen Bereichen unterstützt,
b) Programme zur Erweiterung von Rollenbildern, geschlechtersensibler Erziehungs- und Bildungsarbeit und zur aktiven Einbindung der Väter in die Entwicklung und Erziehung ihrer Kinder gefördert,
c) Anreize geschaffen, damit beide Elternteile, insbesondere Väter, die Elternzeit in Anspruch nehmen können.

3. Um die Vereinbarkeit von Familie und Beruf in der Arbeitswelt zu verbessern, werden folgende Maßnahmen für eine familienorientierte Personalpolitik ergriffen:

a) die Bereitstellung gezielter und umfassender Informationen über familienunterstützende Leistungen und über den beruflichen Wiedereinstieg,

Art. 8
Conciliabilità fra famiglia e lavoro

1. La Provincia promuove a livello sociale, aziendale e familiare interventi volti a dare attuazione e a migliorare la conciliabilità tra la famiglia e il lavoro.

2. Per promuovere a livello sociale una diversa concezione dei ruoli di genere e ottimizzare la parità fra i sessi nella vita familiare e professionale, la Provincia adotta le seguenti misure:

a) sostiene azioni a favore della parità di genere in tutti i settori sociali;
b) promuove programmi finalizzati all'ampliamento delle immagini di ruolo, all'attuazione di interventi educativi e formativi improntati ai valori di genere e al coinvolgimento attivo dei padri nella crescita e nell'educazione dei figli;
c) crea incentivi per consentire ad entrambi i genitori, ed ai padri in particolare, di poter usufruire del congedo parentale.

3. Per migliorare la conciliabilità fra famiglia e professione nel mondo del lavoro, sono adottate le seguenti misure per una politica di gestione del personale orientata alla famiglia:

a) predisporre informazioni mirate e complete sulle prestazioni a sostegno della famiglia e sul reinserimento lavorativo;

b) die Förderung des Zertifikats „audit familieundberuf“, welches kleine, mittlere und große Unternehmen, öffentliche Verwaltungen, Bildungseinrichtungen, Organisationen ohne Gewinnabsicht, Verbände, Vereine und andere private und öffentliche Einrichtungen auszeichnet. Dabei wird besonders auf die Umsetzbarkeit der Zertifizierung in kleineren und mittleren Betrieben und Organisationen geachtet. Zudem wird regelmäßig überpfüft, ob die Inhaber des Zertifikats nach wie vor die Voraussetzungen dafür erfüllen,
c) bei direkten und indirekten öffentlichen Fördermaßnahmen sowie bei den von öffentlichen Stellen durchgeführten Ausschreibungen erhalten Unternehmen, Vereine, Verbände und sonstige private Subjekte, die Maßnahmen zur Verbesserung der Vereinbarkeit von Familie und Beruf und familienunterstützende Maßnahmen gesetzt haben, eine entsprechende Anerkennung,
d) die Errichtung von betrieblichen Betreuungseinrichtungen wird gefördert,
e) gezielte betriebliche Ausbildungs-, Weiterbildungs- und Umschulungsangebote zur Erleichterung des Wiedereinstiegs in den Beruf werden gefördert,
f) der Auf- und Ausbau von Infrastrukturen und neuen Technologien, besonders in strukturschwachen Gebieten, wird gefördert, damit die Kommunikation mobiler wird, die Familien einen schnelleren Zugang zu den Diensten haben und die Arbeitsplätze flexibler gestaltet werden können;
g) die Förderung von Abschlüssen von Zusatzverträgen auf Betriebs-, Sektoren- oder territorialer Ebene, welche insbesondere familienfreundliche Maßnahmen vorsehen.

b) promuovere la certificazione “auditfamigliaelavoro”, che premia piccole, medie e grandi imprese, amministrazioni pubbliche, istituzioni formative, organizzazioni senza scopo di lucro, associazioni e altre istituzioni pubbliche e private. Particolare attenzione è riservata a rendere fattibile l’accesso alla certificazione alle piccole e medie imprese e organizzazioni. Provvede inoltre a verificare con regolarità che i titolari della certificazione continuino a soddisfare i requisiti necessari;

c) in caso di misure dirette o indirette di incentivazione pubblica, nonché di gare d’appalto indette da enti pubblici, concede alle imprese, alle associazioni e ad altri soggetti privati che hanno attivato misure finalizzate a migliorare la conciliabilità fra famiglia e lavoro e a sostegno della famiglia, un riconoscimento adeguato;

d) promuove la realizzazione di strutture aziendali per l’infanzia;
e) promuove specifiche iniziative aziendali di formazione, aggiornamento e riqualificazione professionale per il reinserimento lavorativo;

f) promuove la realizzazione e lo sviluppo di infrastrutture e nuove tecnologie, in particolare in ambiti territoriali strutturalmente sottodimensionati, per snellire la comunicazione, garantire alle famiglie un accesso più diretto ai servizi e maggiore flessibilità nell’organizzazione dei posti di lavoro;
g) favorire la stipula di contratti aggiuntivi a livello aziendale, di settore o territoriale, che prevedono in modo particolare misure a sostegno della famiglia.

Art. 9
Finanzielle Unterstützung der Familien

1. Das Land trägt zur Unterstützung der Familien und zum Familienlastenausgleich bei, sei es durch direkte finanzielle Leistungen, sei es durch die Gewährleistung und Förderung entsprechender Begünstigungen. Diese Maßnahmen umfassen sowohl die Leistungen welche direkt von diesem Gesetz vorgesehen sind, als auch die Maßnahmen welche von anderen Bereichsgesetzen, wie beispielsweise Bildungsförderung, öffentliches Transportwesen, Wohnbau, Sozialwesen und Gesundheitswesen vorgesehen sind und ebenfalls zu Gunsten der Familien gehen.

Art. 9
Sostegno finanziario alle famiglie

1. La Provincia contribuisce al sostegno delle famiglie e alla compensazione degli oneri familiari, sia tramite prestazioni economiche in forma diretta sia garantendo e promuovendo le opportune agevolazioni. Queste misure includono sia le prestazioni direttamente previste dalla presente legge, che le prestazioni previste da altre leggi di settore, come ad esempio misure per il diritto allo studio, trasporti pubblici, edilizia abitativa, politiche sociali e sanitarie e parimenti volte al sostegno della famiglia.

2. Dazu werden vom Land folgende Maßnahmen getroffen:

a) Auszahlung einer finanziellen Leistung für Familien mit Kleinkindern im Alter von null bis drei Jahren, als Beitrag zur Unterstützung der Betreuung und als Beitrag zur Deckung der Lebenshaltungskosten der Kinder; anschließende Auszahlung einer Leistung für Familien mit Kindern, als Beitrag zur Deckung der Lebenshaltungskosten der Kinder. Dazu werden die Mittel verwendet, die Land und Region für diese Ziele zur Verfügung stellen, unter Berücksichtigung ihrer Zweckbestimmung sowie der finanziellen Situation der Familien. Die Zugangsvoraussetzungen und die Kriterien zur Auszahlung und Verwaltung der Leistungen werden mit Beschluss der Landesregierung festgelegt,

b) Einführung einer landesweiten Vorteilskarte („Familienpass“) zur finanziellen Entlastung von Familien mit minderjährigen Kindern. Die Vorteilskarte gewährt Ermäßigungen und Preisnachlässe auf verschiedene Produkte und Dienstleistungen im Interesse der Familien, welche öffentliche Einrichtungen und private Subjekte anbieten. Die Vorteilskarte ist an die Südtiroler Bürgerkarte gekoppelt und bildet ein weiteres Angebot im Rahmen des E-Governments des Landes,

c) Festlegung und Umsetzung von Richtlinien für familiengerechte Tarife in den verschiedenen Bereichen, im Einvernehmen mit den öffentlichen und unter Einbindung der privaten Anbieter der Dienstleistungen,

d) steuerliche Erleichterungen auf Landes- und Gemeindeebene für Familien mit minderjährigen Kindern oder pflegebedürftigen Familienmitgliedern, unter Berücksichtigung der diesbezüglichen Zuständigkeiten des Landes und der Gemeinden.

2. Allo scopo la Provincia adotta le seguenti misure:

a) erogazione di una prestazione economica per famiglie con figli di età compresa fra zero e tre anni, come contributo per l’assistenza e per la copertura delle spese di mantenimento dei figli; erogazione successiva di una prestazione per famiglie con figli come contributo per la copertura delle spese di mantenimento dei figli. A tal fine sono utilizzati i mezzi che la Provincia e la Regione destinano a questo scopo, con rispetto delle relative destinazioni d’uso nonché con considerazione della situazione economica delle famiglie. I requisiti di accesso e i criteri di erogazione e di gestione delle prestazioni sono fissati con deliberazione della Giunta provinciale;

b) introduzione sul territorio provinciale di una carta vantaggi per la famiglia (“carta famiglia“) che consente sgravi economici alle famiglie con figli minorenni. La carta vantaggi permette di acquistare a prezzi scontati o agevolati prodotti e servizi nell’interesse delle famiglie, offerti da istituzioni pubbliche e soggetti privati. La carta vantaggi è collegata alla Carta provinciale dei Servizi e rappresenta un’ulteriore offerta dell’E-Government provinciale;

c) approvazione e attuazione di direttive per l’adozione di politiche tariffarie a misura di famiglia nei diversi settori, d’intesa con i fornitori pubblici e con il coinvolgimento dei fornitori privati di servizi;

d) agevolazioni fiscali a livello provinciale e comunale per famiglie con figli minorenni o familiari non autosufficienti, nel rispetto delle competenze provinciali e comunali in materia.

Art. 10
Betreuungs- und Begleitungsangebote

1. Um die Erziehungsarbeit und die Wahlfreiheit zu unterstützen und um den Anforderungen der Eltern entgegenzukommen, wird die Betreuung und Begleitung von Kindern zu Hause und durch außerfamiliäre Dienste unterstützt. Das Land und die zuständigen Körperschaften fördern und unterstützen beide Formen als gleichwertige Angebote, deren Wahl von den Bedürfnissen der Kinder sowie von den Eigenschaften und Möglichkeiten der Familien abhängt.

Art. 10
Servizi di assistenza e di accompagnamento

1. Per sostenere il ruolo educativo e la libertà di scelta e per andare incontro alle esigenze dei genitori, vengono sostenute l’assistenza da parte dei genitori in ambito familiare così come la presenza di servizi di assistenza extrafamiliari. La Provincia e gli enti competenti promuovono entrambe le modalità di assistenza come forme meritevoli di sostegno. La scelta tra le diverse modalità dipende dalle esigenze dei figli e dalle caratteristiche e possibilità delle singole famiglie.

2. Zu diesem Zweck wird:

a) der flexible Zugang zu familienunterstützenden Angeboten vor Ort ausgebaut und die Dienste werden besser aufeinander abgestimmt,
b) die Familienselbsthilfe in Form von Elterninitiativen, Spielgruppen, Eltern-Kind-Zentren und anderen Initiativen gefördert,
c) die sozialpädagogische Betreuung von Kleinkindern in Kinderhorten, Kindertagesstätten, Betriebskinderstätten und durch Tagesmütter/Tagesväter flächendeckend und bedarfsorientiert angeboten und ausgebaut. Dies erfolgt im Rahmen der Regelung laut Abschnitt 4 dieses Gesetzes,
d) das schulische Betreuungsangebot für Kinder erweitert und die Zusammenarbeit mit Jugend-, Kultur-, Sport- und Freizeitvereinen intensiviert,
e) das ergänzende und außerschulische Betreuungs- und Begleitungsangebot für Kinder ausgebaut, unter besonderer Berücksichtigung der verschiedenen Altersstufen, der familiären, sozialen und territorialen Gegebenheiten und einer besseren Vernetzung der Angebote.

3. Kinder mit Beeinträchtigungen haben einen gleichberechtigten Zugang zu den Betreuungs- und Begleitungsangeboten.

4. Zur Sicherung qualitativ hochwertiger Betreuungs- und Begleitungsangebote legt das Land entsprechende Standards fest und überprüft deren Einhaltung.

5. Die Betreuung pflegebedürftiger Familienmitglieder wird im Rahmen des Landesgesetzes zur Sicherung der Pflege durch ein angemessenes System von Geld- und Sachleistungen unterstützt.

6. Im Rahmen seiner institutionellen Zuständigkeiten setzt sich das Land für die Anerkennung der Erziehungs- und Pflegezeiten zu Rentenzwecken und die Förderung freiwilliger Einzahlungen für diese Zwecke ein. Das Land verpflichtet sich Lösungen zu suchen, in besonderer Weise die rentenbeitragsrechtliche Stellung des Elternteils, das vor seiner Entscheidung, die Kinder selbst zu betreuen, in der Privatwirtschaft tätig war, durch Renteneinzahlungen abzusichern.

2. A questo scopo vengono:

a) potenziati in loco l'accesso flessibile alle iniziative a sostegno della famiglia e migliorato il coordinamento dei servizi;
b) promosso l'auto-aiuto familiare in forma di iniziative genitoriali, gruppi gioco, centri genitori-bimbi e altre iniziative;
c) offerti e potenziati su tutto il territorio e in rispondenza del fabbisogno i servizi socio-educativi per la prima infanzia attraverso asili nido, microstrutture per la prima infanzia, microstrutture aziendali e l'assistenza domiciliare all'infanzia. Ciò avviene nel quadro delle disposizioni di cui al Capo IV della presente legge;
d) potenziata l'offerta di assistenza scolastica per bambini e intensificata la collaborazione con associazioni giovanili, culturali, sportive e del tempo libero;
e) potenziata l'offerta di assistenza ed accompagnamento extrascolastica e integrativa per bambini con particolare riguardo alle diverse fasce d'età, alle condizioni familiari, sociali e territoriali migliorando il raccordo tra i servizi.

3. Bambini con disabilità hanno uguale diritto di accesso ai servizi di assistenza e di accompagnamento.

4. Per garantire un'elevata qualità nei servizi di assistenza e di accompagnamento, la Provincia fissa standard di qualità e verifica che essi vengano rispettati.

5. L'assistenza a familiari non autosufficienti è sostenuta mediante un adeguato sistema di prestazioni in denaro o in natura ai sensi della legge provinciale sugli interventi per l'assistenza alle persone non autosufficienti.

6. Nei limiti delle proprie competenze istituzionali, la Provincia si adopera per il riconoscimento ai fini pensionistici dei periodi dedicati all'educazione dei figli e alla cura di familiari non autosufficienti e per il sostegno del versamento volontario dei contributi. La Provincia si impegna a trovare soluzioni, in particolare a riscattare la posizione pensionistica del genitore che prima di dedicarsi all'educazione dei figli ha lavorato nel settore privato, versando i relativi contributi previdenziali.

ABSCHNITT 3
KOORDINIERUNG DER
FAMILIENFÖRDERNDEN MASSNAHMEN

Art. 11
Familienagentur

1. Das Land gewährleistet die Koordinierung und Vernetzung der familienpolitischen Maßnahmen in den verschiedenen Tätigkeitsbereichen durch die Errichtung einer „Familienagentur“.

2. Die Familienagentur ist als Bereich im Sinne von Artikel 3 des Landesgesetzes vom 23. April 1992, Nr. 10, eingerichtet. Die Personalausstattung wird den in diesem Gesetz festgelegten Aufgaben entsprechend festgelegt. Die Landesregierung stellt der Familienagentur im Rahmen des Landeshaushaltes das für ihre Tätigkeit notwendige Budget zur Verfügung.

3. Die Familienagentur hat folgende Zuständigkeiten:

a) sie überprüft die bestehenden Landesgesetze sowie neue Gesetzesentwürfe und andere Bestimmungen im Hinblick auf die direkten und indirekten Auswirkungen auf die Lebensqualität der Familien und gibt dazu obligatorische Gutachten und Empfehlungen ab,
b) sie übt eine Impuls- und Steuerungsfunktion gegenüber den Verwaltungsstrukturen des Landes zur Umsetzung der von den Landesgesetzen vorgesehenen Maßnahmen zur Förderung der Familie und den von diesem Gesetz festgelegten Grundsätzen aus,
c) sie informiert, berät, unterstützt und vernetzt die Landesstellen und öffentliche und private Körperschaften, Organisationen, Verbände und Unternehmen im Bereich familienrelevanter Themen und ist zentrale Ansprech- und Kompetenzstelle innerhalb der Landesverwaltung sowie für externe Partner,
d) sie koordiniert die Verbesserung der Familienfreundlichkeit und eine familienorientierte Zeitpolitik auf Landesebene,
e) sie kann Initiativen zur Förderung der Familie direkt durchführen oder unterstützen,
f) sie ist zuständig für die Ausarbeitung eines nachhaltigen und langfristigen Familienförderungsplans, erstellt regelmäßig den Familienbericht in Zusammenarbeit mit dem Familienbeirat und dem ASTAT und kann weitere wissenschaftliche Studien zu den Familien in Südtirol durchführen,
g) sie ist Mitglied des Auditrates zur Bewertung

CAPO III
COORDINAMENTO DELLE MISURE
A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA

Art. 11
Agenzia per la famiglia

1. La Provincia assicura il coordinamento e il raccordo delle misure di politica familiare nei vari ambiti di attività attraverso l’istituzione di un’”Agenzia per la famiglia”.

2. L’Agenzia per la famiglia è costituita come area ai sensi dell’articolo 3 della legge provinciale 23 aprile 1992, n. 10. La determinazione della dotazione organica ha luogo in funzione dei compiti stabiliti dalla presente legge. La Giunta provinciale mette a disposizione dell’Agenzia per la famiglia il budget necessario alla sua attività nel quadro del bilancio provinciale.

3. L’Agenzia per la famiglia ha le seguenti funzioni:

a) esamina le leggi provinciali già in vigore nonché i nuovi disegni di legge e altre disposizioni alla luce degli effetti diretti e indiretti sulla qualità di vita delle famiglie ed esprime in merito pareri obbligatori e raccomandazioni;

b) esercita funzioni di stimolo e di indirizzo nei confronti delle strutture dell’Amministrazione provinciale per l’attuazione delle misure a favore della famiglia previste dalle leggi provinciali e dei principi fissati dalla presente legge;

c) informa, consiglia, sostiene e raccorda le strutture provinciali e gli enti pubblici e privati, le organizzazioni, le associazioni e le imprese operanti in settori rilevanti per la famiglia e funge da punto di riferimento e da centro di competenza sia all’interno dell’Amministrazione provinciale sia verso i partner esterni;
d) coordina a livello provinciale gli interventi di promozione delle famiglie e lo sviluppo di politiche temporali orientate alla famiglia;
e) può realizzare direttamente o sostenere iniziative a favore della famiglia;
f) è responsabile dell’elaborazione di un progetto di promozione della famiglia sostenibile e a lungo termine, redige regolarmente una relazione sulla famiglia in collaborazione con la Consulta per la famiglia e l’ASTAT e può effettuare ulteriori indagini scientifiche sulla realtà delle famiglie in Alto Adige;
g) fa parte della Commissione Audit che valuta la

der Vereinbarkeit von Familie und Beruf,
h) sie stellt das Sekretariat des Familienbeirates.

Art. 12
Familienbeirat

1. Der Familienbeirat wird als beratendes Organ der Landesregierung zu familienrelevanten Themen eingesetzt.

2. Der Familienbeirat setzt sich aus insgesamt 13 Vertreterinnen und Vertretern von Land, Gemeinden, Sozialpartnern und der für Familien tätigen Organisationen zusammen. Die Landesregierung kann zudem maximal zwei Fachleute als Mitglieder des Beirates nominieren. Die Zusammensetzung des Beirates berücksichtigt die Regelungen zur Besetzung der Kollegialorgane des Landes.

3. Der Familienbeirat wird von der Landesregierung für die Dauer der Legislaturperiode aufgrund der Vorschläge der vertretenen Bereiche ernannt. Die Landesregierung genehmigt die Geschäftsordnung des Familienbeirates.

4. Der Beirat trifft sich mindestens dreimal im Jahr und hat folgende Aufgaben:

a) er unterbreitet der Landesregierung Vorschläge zur Anpassung der Landesgesetzgebung an neue Erfordernisse im Bereich Familie,
b) er erarbeitet Vorschläge zur Förderung von Familien,
c) er gibt Gutachten und Empfehlungen ab,
d) er kann Stellungnahmen zu familienrelevanten Themen abgeben.

5. Die Aufgaben bestehender oder vorgesehener Beiräte, welche sich ausschließlich mit familienrelevanten Themen befassen und nicht von eigenen Gesetzen vorgesehen sind, werden dem Familienbeirat zugeteilt.

ABSCHNITT 4
KLEINKINDERBETREUUNGSDIENSTE

Art. 13
Tagesmütterdienst/Tagesväterdienst

1. Das Land fördert den Tagesmütter-

conciliabilità fra famiglia e lavoro;
h) funge da segreteria per la Consulta per la famiglia.

Art. 12
Consulta per la famiglia

1. La Consulta per la famiglia funge da organo consultivo della Giunta provinciale per le tematiche rilevanti per la famiglia.

2. La Consulta per la famiglia è composta da 13 rappresentanti della Provincia, dei Comuni, dei partner sociali e delle organizzazioni operanti a favore delle famiglie. La Giunta provinciale può nominare inoltre due esperti come membri della Consulta per la famiglia. Per la composizione della Consulta valgono le norme in materia di costituzione degli organi collegiali della Provincia.

3. La Consulta per la famiglia è nominata dalla Giunta provinciale per la durata della legislatura su proposta dei settori in essa rappresentati. La Giunta provinciale approva il regolamento della Consulta per la famiglia.

4. La Consulta per la famiglia si incontra almeno tre volte all'anno ed assolve i seguenti compiti:
a) sottopone alla Giunta provinciale proposte di adeguamento della normativa provinciale alle nuove esigenze del settore famiglia;
b) elabora proposte per il sostegno e la promozione della famiglia;
c) esprime pareri e raccomandazioni;
d) può esprimere prese di posizione su tematiche rilevanti per la famiglia.

5. I compiti di organi consultivi già istituiti o previsti che si occupano esclusivamente di tematiche rilevanti per la famiglia e che non siano istituiti ai sensi di una apposita disposizione di legge, sono assegnati alla Consulta per la famiglia.

CAPO IV
ASSISTENZA ALLA PRIMA INFANZIA

Art. 13
Assistenza domiciliare all'infanzia

1. La Provincia promuove il servizio di assistenza

dienst/Tagesväterdienst, den akkreditierte private Körperschaften ohne Gewinnabsicht leisten.

2. Tagesmütterdienst/Tagesväterdienst ist die Tätigkeit von Personen, die in Verbindung mit den in Absatz 1 angeführten Körperschaften berufsmäßig in der eigenen Wohnung ein Kind oder mehrere Kinder anderer Familien im Alter von sechs Monaten bis drei Jahren betreuen. Sie bieten einen Dienst an, der sowohl durch familiäre Atmosphäre als auch durch einen erzieherisch sinnvoll strukturierten Tagesablauf gekennzeichnet ist, um flexibel den Bedürfnissen der Familien entgegenzukommen und auf die individuellen Gewohnheiten und Zeiten eines jeden Kindes gemäß seinem Entwicklungsstand einzugehen. Zugang zum Dienst haben ebenfalls Kinder, die nach Vollendung des dritten Lebensjahres noch nicht den Kindergarten besuchen. Das Land kann den Körperschaften ohne Gewinnabsicht laut Absatz 1 Beiträge für Investitionsausgaben gewähren.

domiciliare all'infanzia erogato da enti privati accreditati senza scopo di lucro.

2. Per assistenza domiciliare all'infanzia s'intende l'attività delle persone facenti capo agli enti di cui al comma 1, che assistono professionalmente nelle proprie abitazioni uno o più bambini e bambine di altre famiglie, di età compresa tra sei mesi e tre anni. Esse svolgono un compito educativo connotato da familiarità, valorizzazione della quotidianità, flessibilità e personalizzazione, per rispondere al meglio alle esigenze delle famiglie, nel rispetto dei ritmi, delle abitudini e del percorso di crescita di ogni bambino e bambina. L'accesso al servizio è consentito anche ai bambini e alle bambine che, dopo il compimento del terzo anno di età, non frequentano ancora la scuola dell'infanzia. La Provincia può concedere contributi per spese d'investimento agli enti privati senza scopo di lucro di cui al comma 1.

Art. 14
Kinderhorte

1. Das Land fördert den von Gemeinden geleisteten Kinderhortdienst.

2. Der Kinderhort ist eine sozialpädagogische Einrichtung für Kleinkinder im Alter von sechs Monaten bis drei Jahren, die darauf ausgerichtet ist, das Wohlbefinden und harmonische Aufwachsen der Kinder zu fördern und die Familien bei der Erfüllung ihrer Erziehungsaufgaben angemessen zu unterstützen. Auf diese Weise soll es im Rahmen eines umfassenden Systems sozialer Sicherheit leichter sein, familiäre und berufliche Erfordernisse optimal in Einklang zu bringen. Zugang zum Dienst haben ebenfalls Kinder, die nach Vollendung des dritten Lebensjahres noch nicht den Kindergarten besuchen. Die Aufnahmekapazität des Kinderhortes beträgt mindestens 15 und höchstens 60 Plätze.

Art. 14
Asili nido

1. La Provincia promuove il servizio di asilo nido erogato dai comuni.

2. L'asilo nido è un servizio socio-educativo per la prima infanzia, destinato a bambini e bambine di età compresa fra sei mesi e tre anni, volto a favorirne il benessere e la crescita armoniosa e ad assicurare alle famiglie un adeguato sostegno nei compiti educativi, anche al fine di conciliare al meglio le esigenze lavorative e familiari nel quadro di un completo sistema di sicurezza sociale. L'accesso al servizio è consentito anche ai bambini e alle bambine che, dopo il compimento del terzo anno di età, non frequentano ancora la scuola dell'infanzia. La capacità ricettiva minima e massima dell'asilo nido è fissata rispettivamente in 15 e 60 posti-bambino.

Art. 15
Kindertagesstätten

1. Das Land fördert den von Gemeinden oder akkreditierten privaten Körperschaften ohne Gewinnabsicht geleisteten Kindertagesstättendienst.

2. Die Kindertagesstätte ist eine sozialpädagogische Einrichtung für Kleinkinder im Alter von sechs Monaten bis drei Jahren, die darauf ausge-

Art. 15
Microstrutture per la prima infanzia

1. La Provincia promuove il servizio di microstruttura per la prima infanzia erogato dai Comuni o da enti privati accreditati senza scopo di lucro.

2. La microstruttura è un servizio socio-educativo per la prima infanzia, destinato a bambini e bambine di età compresa fra sei mesi e tre

richtet ist, das Wohlbefinden und harmonische Aufwachsen der Kinder zu fördern und die Familien bei der Erfüllung ihrer Erziehungsaufgaben angemessen zu unterstützen. Auf diese Weise soll es im Rahmen eines umfassenden Systems sozialer Sicherheit leichter sein, familiäre und berufliche Erfordernisse optimal in Einklang zu bringen. Zugang zum Dienst haben ebenfalls Kinder, die nach Vollendung des dritten Lebensjahres noch nicht den Kindergarten besuchen. Der Dienst wird in flexibler Form erbracht und ermöglicht den Nutzern und Nutzerinnen, die Dienste der Einrichtung auch nur einige Tage pro Woche und nur einige Stunden pro Tag in Anspruch zu nehmen. Die Aufnahmekapazität der Kindertagesstätte beträgt höchstens 20 Plätze.

anni, volto a favorirne il benessere e la crescita armoniosa e ad assicurare alle famiglie un adeguato sostegno nei compiti educativi, anche al fine di conciliare al meglio le esigenze lavorative e familiari nel quadro di un completo sistema di sicurezza sociale. L'accesso al servizio è consentito anche ai bambini e alle bambine che, dopo il compimento del terzo anno di età, non frequentano ancora la scuola dell'infanzia. Il servizio è erogato in forma flessibile ed è garantita all'utenza la possibilità di una frequenza anche per poche giornate alla settimana e per un numero limitato di ore al giorno. La capacità ricettiva massima della microstruttura è di 20 posti-bambino.

Art. 16
Betriebliche Kindertagesstätten und Tageseinrichtungen für Kinder

1. Zur Förderung von Maßnahmen, welche die Vereinbarkeit von Familie und Beruf erleichtern, kann das Land den in Südtirol tätigen Unternehmen, deren Verbänden sowie öffentlichen und privaten Körperschaften Beiträge zur Deckung der Führungskosten von Kindertagesstätten und von Tageseinrichtungen für Kinder im Vorschul- und Schulalter bis zu elf Jahren gewähren, wenn diese Betreuungsplätze für die Kinder ihrer Mitarbeiter und Mitarbeiterinnen zur Verfügung stellen, entweder durch direkte Errichtung von Kindertagesstätten und Tageseinrichtungen am Arbeitsort oder in überbetrieblichen Einrichtungen oder durch den Ankauf von Betreuungsplätzen bei gleichartigen, bereits bestehenden Diensten.

2. Die Landesregierung bestimmt mit eigenem Beschluss die Kriterien und Modalitäten für die Gewährung der im Absatz 1 vorgesehenen Beiträge. Die Unternehmen, deren Verbände, sowie die öffentlichen und privaten Körperschaften, die einen Beitrag erhalten, können von den diese Dienste in Anspruch nehmenden Familien eine Kostenbeteiligung im Ausmaß von höchstens 35 Prozent der Gesamtkosten verlangen. Für die Führung der in Absatz 1 genannten betrieblichen Kindertagesstätten und Tageseinrichtungen treffen die Unternehmen, deren Verbände sowie die öffentlichen und privaten Körperschaften, die solche Dienste für ihre Mitarbeiter und Mitarbeiterinnen schaffen wollen, entsprechende Vereinbarungen mit Körperschaften, die ohne Gewinnabsicht im Bereich Kinderbetreuungsdienste tätig sind.

Art. 16
Microstrutture e servizi diurni aziendali per bambini e bambine

1. Nell'intento di promuovere la diffusione di misure che favoriscono la conciliabilità di famiglia e lavoro, la Provincia può concedere alle imprese, alle relative associazioni e ad enti pubblici e privati operanti in provincia di Bolzano, contributi per la copertura delle spese di gestione delle microstrutture e dei servizi diurni per bambini e bambine in età prescolare e scolare fino a undici anni, che gli stessi mettono a disposizione di collaboratrici e collaboratori direttamente all'interno dei luoghi di lavoro o a livello interaziendale o mediante l'acquisto di posti-bambino presso analoghi servizi già esistenti.

2. La Giunta provinciale determina con propria deliberazione i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui al comma 1, fermo restando che le imprese e relative associazioni nonché gli enti pubblici e privati beneficiari del contributo possono far partecipare ai costi le famiglie utenti dei servizi nella misura massima del 35 per cento del costo complessivo. Per la gestione delle microstrutture e dei servizi diurni aziendali di cui al comma 1, le imprese e le loro associazioni nonché gli enti pubblici e privati interessati ad attivare tali servizi per i propri collaboratori e collaboratrici, stipulano apposite convenzioni con gli enti senza fini di lucro operanti nel settore dei servizi all'infanzia.

Art. 17
Durchführungsverordnung

1. Die pädagogischen, betreuerischen, strukturellen und organisatorischen Merkmale einer qualitativ hochwertigen Betreuung durch Tagesmütter/Tagesväterdienste, Kinderhorte, Kindertagesstätten und betriebliche Tageseinrichtungen für Vorschul- und Schulkinder und die entsprechenden Prüfmechanismen werden mit Durchführungsverordnung festgelegt.

2. Falls besondere familiäre oder soziale Situationen dies erfordern, dürfen Kinder aufgenommen werden, die weniger als sechs Monate, mindestens jedoch drei Monate alt sind.

Art. 17
Regolamento di esecuzione

1. Con regolamento di esecuzione sono determinate le caratteristiche pedagogiche, assistenziali, organizzative e strutturali per un elevato livello qualitativo dei servizi di assistenza domiciliare all'infanzia, asili nido, microstrutture e servizi diurni aziendali per bambini e bambine in età prescolare e scolare nonché i relativi meccanismi di verifica.

2. In particolari situazioni di bisogno familiare o sociale è possibile l'accoglienza di bambini e bambine di età inferiore ai sei mesi, ma in ogni caso superiore ai tre mesi.

Art. 18
Programmierung und Kosten der Kleinkinderbetreuungsdienste

1. Den Ausbau der Kleinkinderbetreuungsdienste laut Artikel 13, 14 und 15 sowie deren territoriale Verteilung legt die Landesregierung gemeinsam mit dem Rat der Gemeinden fest. Die Gemeinden nehmen die Verwaltungszuständigkeiten zur Gewährleistung des Angebotes dieser Dienste wahr. Geeignete und freistehende Räume in anderen öffentlichen Einrichtungen können für die Kleinkinderbetreuungsdienste genutzt werden.

2. Die Landesregierung bestimmt für jeden Kleinkinderbetreuungsdienst den zum Beitrag zugelassenen Stundenbetrag. Die zum Beitrag zugelassenen öffentlichen Körperschaften können das Ansuchen um Beitragsauszahlung ausschließlich für die von den Nutzern tatsächlich in Anspruch genommenen Stunden, abzüglich deren Tarifbeteiligung, stellen.

3. Der Stundentarif zu Lasten der Nutzerfamilien wird für den Anteil der zum Beitrag zugelassenen Stundenkosten auf der Grundlage des Dekrets des Landeshauptmanns vom 11. August 2000, Nr. 30, in geltender Fassung, festgelegt. Die Landesregierung legt im Einvernehmen mit dem Rat der Gemeinden die maximale Zahl der Stunden fest, welche die Nutzer monatlich zu einem ermäßigten Tarif in Anspruch nehmen können.

Art. 18
Programmazione e costi dei servizi socio-educativi per la prima infanzia

1. La Giunta provinciale definisce congiuntamente al Consiglio dei Comuni lo sviluppo della rete dei servizi per la prima infanzia di cui agli articoli 13, 14 e 15, nonché la distribuzione territoriale degli stessi. I Comuni esercitano le funzioni amministrative collegate all'offerta dei citati servizi. Locali adatti e disponibili in altre strutture pubbliche possono essere utilizzati per i servizi per la prima infanzia.

2. La Giunta provinciale determina per ogni tipologia di servizio per la prima infanzia il costo orario ammissibile a contributo. Gli enti pubblici beneficiari del contributo possono presentare domanda di liquidazione del contributo per le sole ore effettivamente utilizzate dagli utenti dei servizi, al netto della relativa compartecipazione tariffaria.

3. La tariffa oraria a carico delle famiglie utenti dei servizi è determinata, per la parte di costo orario ammessa a contributo, ai sensi del decreto del Presidente della Giunta provinciale 11 agosto 2000, n. 30, e successive modifiche. La Giunta provinciale, in accordo con il Consiglio dei Comuni, stabilisce il numero massimo di ore a tariffa agevolata usufruibili mensilmente dagli utenti dei servizi.

Art. 19
Errichtung des Kleinkinderbetreuungsfonds

1. Im Landeshaushalt wird der Fonds zur Gewährung von Beiträgen für die Führung der sozialpädagogischen Dienste für Kleinkinder, in der Folge als Fonds bezeichnet, errichtet. Der Fonds dient der Deckung der durch die Tarifbeteiligung der Nutznießer nicht gedeckten laufenden Ausgaben für die Betreuung von Kindern bis drei Jahren in Kinderhorten, Kindertagesstätten laut Artikel 15 und bei Tagesmüttern/Tagesvätern. Den Beitragsantrag können Gemeinden oder Zusammenschlüsse von Gemeinden stellen. Die Beitragskriterien werden im Einvernehmen mit dem Rat der Gemeinden mit Maßnahme der Landesregierung festgelegt.

2. In den Fonds fließen folgende Geldmittel:

a) der jährliche Anteil zu Lasten des Landes,
b) der jährliche Anteil zu Lasten der Gemeinden.

3. Mit dem jährlichen Haushaltsvoranschlag legt die Landesregierung, nach Anhören des Rates der Gemeinden, das Ausmaß des Fonds fest.

4. Das Land und die Gemeinden speisen den Fonds zu gleichen Teilen auf der Basis eines Stundenbetrages, den die Landesregierung im Einvernehmen mit dem Rat der Gemeinden festlegt. Der Stundenbetrag wird mit der Anzahl der geplanten und zugelassenen Betreuungsstunden für Kinder bis drei Jahren im Bezugsjahr multipliziert. Zu diesem Zweck bestimmen die Gemeinden anlässlich der Vereinbarung über die Lokalfinanzen laut Artikel 2 des Landesgesetzes vom 14. Februar 1992, Nr. 6, den Betrag des ordentlichen Fonds, der in den Fonds fließt sowie den Mindestbetrag im Verhältnis zur Anzahl der Kinder im betreffenden Alter, der zu Lasten der einzelnen Gemeinde vorgesehen werden muss.

5. Das Land speist den Fonds weiters mit zusätzlichen Geldmitteln, die der Deckung der Kosten jener Dienste dienen, die zwar zum Beitrag zugelassen sind, aber weder durch die Tarifbeteiligung der Nutzerfamilien noch die fixen Stundenbeträge des Landes oder der Gemeinden laut Absatz 4 gedeckt sind.

6. Werden weniger Stunden in Anspruch genommen als geplant, so wird die Differenz im erst-

Art. 19
Istituzione del fondo per i servizi socio-educativi per la prima infanzia

1. È istituito nel bilancio provinciale il fondo per la concessione di contributi per la gestione dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, di seguito denominato fondo. Il fondo è destinato alla copertura finanziaria delle spese correnti per l'assistenza a bambini e bambine fino a tre anni di età presso gli asili nido, le microstrutture per la prima infanzia di cui all'articolo 15 nonché presso assistenti domiciliari all'infanzia, non coperte dalle quote di compartecipazione alla spesa a carico degli utenti dei servizi. Possono presentare domanda di contributo i comuni, in forma singola o associata. I relativi criteri di concessione sono definiti, d'intesa con il Consiglio dei comuni, con provvedimento della Giunta provinciale.

2. Nel fondo confluiscono le seguenti risorse finanziarie:
a) una quota annua a carico della Provincia;
b) una quota annua a carico dei comuni.

3. L'entità del fondo è determinata dalla Giunta provinciale con bilancio annuale di previsione, sentito il Consiglio dei comuni.

4. La Provincia e i comuni alimentano il fondo con una quota di pari entità determinata sulla base di un importo orario definito dalla Giunta provinciale in accordo con il Consiglio dei comuni. L'importo orario è moltiplicato per il numero di ore di servizio programmate ed ammesse a contributo per l'anno di riferimento per l'assistenza a bambini e bambine di età fino a tre anni. A tal fine i comuni, in sede di accordo in materia di finanza locale di cui all'articolo 2 della legge provinciale 14 febbraio 1992, n. 6, fissano l'importo del fondo ordinario da destinare al fondo nonché l'importo minimo in rapporto al numero dei bambini della corrispondente fascia d'età, che deve essere previsto a carico del singolo comune.

5. La Provincia versa altresì nel fondo un'ulteriore quota necessaria a coprire la parte di costo dei servizi ammessa a contributo e non coperta dalla quota di compartecipazione alla spesa a carico degli utenti dei servizi e dalle quote orarie fisse a carico della Provincia e dei comuni, di cui al comma 4.

6. Se il numero di ore effettivamente utilizzate fosse inferiore rispetto alle ore programmate, la

möglichen Haushaltsjahr den Gemeinden als Guthaben gutgeschrieben.

differenza è accreditata ai comuni nel primo esercizio finanziario utile successivo a quello di riferimento.

ABSCHNITT 5
SCHLUSS- UND ÜBERGANGSBESTIMMUNGEN

Art. 20
Aufhebungen und Übergangsbestimmungen

1. Das Landesgesetz vom 9. April 1996, Nr. 8, „Maßnahmen zur Kinderbetreuung“, ist mit Inkrafttreten des neuen Finanzierungssystems der Kleinkinderbetreuungsdienste laut Abschnitt 4 dieses Gesetzes aufgehoben.

2. Das Landesgesetz vom 8. November 1974, Nr. 26, „Kinderhorte“, ist mit Inkrafttreten des neuen Finanzierungssystems der Kleinkinderbetreuungsdienste laut Abschnitt 4 dieses Gesetzes aufgehoben.

3. Der Artikel 23-ter des Landesgesetzes vom 21. Dezember 1987, Nr. 33, ist mit Inkrafttreten der Kriterien laut Artikel 9, Absatz 2, Buchstabe a), aufgehoben. Die Höhe der neu vorgesehenen Leistung darf inflationsbereinigt nicht niedriger sein, als jene welche vom aufgehobenen Artikel vorgesehen ist.

4. Der Artikel 16-ter des Landesgesetzes vom 31. August 1974, Nr. 7, ist aufgehoben. Die Beiträge betreffend das Haushaltsjahr 2013 werden noch augrund der vorher geltenden Kriterien verwaltet.

5. Das neue Finanzierungssystem der Kleinkinderbetreuungsdienste laut Abschnitt 4 dieses Gesetzes wird ab dem Haushaltsjahr 2014 angewandt. Die notwendigen vorbereitenden Arbeiten erfolgen bereits im Sinne der Bestimmungen laut Absatz 4.

CAPO V
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 20
Abrogazioni e disposizioni transitorie

1. La legge provinciale 9 aprile 1996, n. 8, “Provvedimenti in materia di assistenza all'infanzia”, è abrogata con l’entrata in vigore del nuovo sistema di finanziamento dei servizi alla prima infanzia di cui al capo IV della presente legge.

2. La legge provinciale 8 novembre 1974, n. 26, “Asili nido“, è abrogata con l’entrata in vigore del nuovo sistema di finanziamento dei servizi alla prima infanzia di cui al capo IV della presente legge.

3. Con l’entrata in vigore dei criteri di cui all’articolo 9, comma 2, lettera a), l’articolo 23-ter della legge provinciale 21 dicembre 1987, n. 33, è abrogato. L’importo della nuova prestazione prevista, al netto dell’inflazione, non può essere inferiore a quello dell’articolo abrogato.

4. L’articolo 16-ter della legge provinciale 31 agosto 1974, n. 7, è abrogato. I contributi relativi all’esercizio finanziario 2013 vegono ancora gestiti in base ai previgenti criteri.

5. Il nuovo sistema di finanziamento dei servizi alla prima infanzia di cui al capo IV della presente legge trova applicazione dall’anno finanziario 2014. I necessari lavori preparatori hanno luogo ai sensi delle disposizioni di cui al capo IV.

ABSCHNITT 6
FINANZBESTIMMUNGEN

Art. 21
Finanzbestimmungen

1. Die in diesem Gesetz vorgesehenen Maßnahmen werden sowohl über bereichsspezifische Landesgesetze finanziert, als auch über den Familienfonds, der im Landeshaushalt als Haushaltsgrundeinheit eingerichtet wird.

CAPO VI
DISPOSIZIONI FINANZIARIE

Art. 21
Disposizioni finanziarie

1. Le misure previste dalla presente legge sono finanziate sia attraverso norme provinciali specifiche sia attraverso il fondo per le politiche della famiglia, istituito come unità previsionale di base nel bilancio provinciale.

2. Zur Durchführung der Maßnahmen laut Artikel 9 Absatz 2 Buchstabe a) wird die Gebarung außerhalb des Haushaltes gemäß Artikel 15 Absatz 3 und Artikel 65 des Landesgesetzes vom 29. Jänner 2002, Nr. 1, genehmigt. Die Landesregierung legt die entsprechenden Kriterien und Modalitäten fest.

3. Zur Umsetzung der Ziele dieses Gesetzes kann das Land öffentlichen und gemeinnützigen privaten Organisationen Beiträge für Tätigkeiten und Investitionen gewähren. Zudem kann es Dienstleistungen, Veranstaltungen und Programme direkt anbieten beziehungsweise durchführen.

4. Die Kriterien für die Vergabe der Beiträge werden, falls nicht schon durch andere Landesgesetze geregelt, mit Beschluss der Landesregierung festgelegt. Geförderte Liegenschaften und Einrichtungen unterliegen einer Bindung. Die Dauer und Modalitäten der Zweckbindung sowie die Modalitäten für die Rückerstattung des Beitrages im Falle eines Verkaufs oder einer Änderung der Zweckbindung werden ebenfalls mit Beschluss der Landesregierung geregelt.

Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region kundgemacht. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Landesgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

2. Per l’attuazione delle misure di cui all’articolo 9, comma 2, lettera a), è autorizzata la gestione fuori bilancio ai sensi dell’articolo 15, comma 3, e dell’articolo 65 della legge provinciale 29 gennaio 2002, n. 1. La Giunta provinciale fissa i relativi criteri e modalità.

3. Per l’attuazione degli obiettivi della presente legge la Provincia può concedere contributi per l’attività e gli investimenti a organizzazioni pubbliche e organizzazioni private senza scopo di lucro. Può inoltre proporre o attuare in forma diretta servizi, iniziative e programmi.

4. I criteri per l’erogazione di contributi, qualora non siano già regolamentati da altre leggi provinciali, sono fissati con deliberazione della Giunta provinciale. Beni immobili e arredi agevolati sono soggetti a vincolo di destinazione. La durata e le modalità di costituzione del vincolo nonché le modalità di restituzione del contributo in caso di alienazione o modifica della destinazione d’uso sono definiti con deliberazione della Giunta provinciale.

La presente legge sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Provincia.